

Cartoline della memoria

Opera esposta nella circostanza dell'esposizione "Mare Nostrum" a Palazzo Ferretto di Genova è un portacartoline sovradimensionato.

Il portacartoline ci sembra familiare ,ma poi constatiamo che è molto piu' grande; che le cartoline sono invece specchi che riflettono continuamente l'ambiente circostante.

Le singole immagini assomigliano a fotografie,solo che sul porta cartoline vengono rispecchiati in tempo reale e riprodotti simili a figure casuali di immediata vicinanza .

Il contesto e il luogo dell'intallazione diventano grazie a queste (immagini)un elemento fisso e nello stesso tempo anche momentaneo della scultura.

Il gioco di questi riflessi ha una sua dialettica interessante tra realta' e apparenza , verita' e illusione e secondo la posizione dei visitatori anche l'involucro dell'installazione subisce un mutamento diventando cosi' un concentrato scintillante della sala e degli stessi affreschi.

Cartoline postali hanno sempre a che fare con i ricordi .

In questo modo anche la scultura diventa un porta ricordi.

Se in futuro verra' esposta da un'altra parte il ricordo restera' sempre collegato al Palazzo Ferretto (di Genova).Il ricordo è diventato in modo incancellabile parte dell'oggetto.